



FRATI CAPPUCCHINI

SEMESTRALE

PADRE DANIELE

da Samarate

E I SUOI FRATELLI LEBBROSI

"PADRE DANIELE DA SAMARATE" - periodico semestrale
Sped. in abb. post. - d.l. 353/2003 (conv. in lg. 46/2004)
art. 1, comma 2 - DCB MI
Anno 12-° n.2 Luglio-Dicembre 2013
Reg. Trib. Milano N. 57 del 29.01.2002
Direttore responsabile: P. Giulio Dubini
Editore: BENI CULTURALI CAPPUCCHINI - Onlus
viale Piave, 2 - 20129 Milano
Progetto grafico: Paola Garofoli
Stampa: Vigrafica S.r.l. - V.le G.B. Stucchi, 62/7-20052 Monza

ANNO XII - N.2 LUGLIO-DICEMBRE 2013

Eccomi, Daniele caro, col mio solito augurio: è Natale!

*"La Bontà
e l'Amore di Dio
si sono manifestati
nel Piccolo Gesù,
Figlio di Dio."*



È NATALE, carissimi! L'ottanta-novesimo in cielo per Daniele nostro e per noi, **qui in terra**, quanti sono gli anni che il Signore ci ha finora concesso... **EccoVi allora come sempre l'EDITORIALE.** Ah, Daniele carissimo, è NATALE un'altra volta e noi Te lo auguriamo **Buono e Santo** con tutto il cuore... Sono anni e anni che facciamo così, ma – *sai?* – *Qualcuno nel sonno mi ha suggerito che devi TU augurarcelo BUONO, quest'anno!* Non sono affatto un "sognatore" come Giuseppe biblico, figlio prediletto di Giacobbe (cf **Genesi 37**). Non sono, ma una notte ho sentito chiaramente questo "input"! Appena sveglio, ho trasmesso l'invito all'Interessato! Subito ha accettato e, gentile, mi ha suggerito seduta stante, quanto dovevo scrivere per augurare a Nome Suo **BUON NATALE** a tutti Voi. **Eccovi il suo augurio intriso di Sacra Scrittura e di Attualità alla grande.**

1- La Parola di Dio scelta proclama così: il NATALE è avvenuto *"quando si sono manifestati la Bontà di Dio, Salvatore nostro e il Suo Amore per gli uomini. Egli ci ha salvato per mezzo di GESÙ Cristo."* (**S. Paolo a Tito 3,4-7**). È il Natale di GESÙ descritto da Luca l'Evangelista; il Natale ravvivato, ripresentato e offerto a tutti da Francesco di Assisi; il Natale che nella brezza soave, vento leggero di Dio, Daniele vuole che tutti noi ricordiamo e facciamo nostro per diventare o ridiventare più buoni, più cristiani, più aperti a tutti, **ai Poveri particolarmente...**

2-Da quest'ultima categoria, la più diffusa, più numerosa nel mondo parte l'Attualità alla grande contenuta

nell'augurio suggerito da Daniele, contenuta nella stessa Citazione biblica... Ah, quanto è vero! **Quella Bontà, Quell'Amore** adesso in questi nostri tempi così tristi e tribolati, così oscuri, addirittura tenebrosi, Quella Bontà e Quell'Amore, Dio Salvatore li sta manifestando luminosamente in una FIGURA BIANCOVESTITA che parla e agisce, sorride e piange, ammaestra e ammonisce, ama tutti e predilige piccoli, poveri e ammalati, vive poveramente, chiede insistentemente preghiere per Sé, dichiarandosi servo, a servizio di tutti, proprio come GESÙ quando viveva in mezzo a noi! È un'Epifania-Manifestazione che tutti, cristiani e non, possono vedere, sta sotto gli occhi di tutti e tutti ne fanno un gran parlare! Poteva forse mancare la "**Voce**" di Padre Daniele in questo "Coro" così compatto e universale? Chiaro che non! E allora quel "Qualcuno" che nel sonno mi ha suggerito di invertire le parti ormai consacrate da anni e anni, non potrebbe essere Lui stesso in persona? Carissimo DANIELE, vera o non vera questa mia supposizione, eccoti il mio sforzo di rendere il tuo augurio natalizio a tutti noi! Naturalmente, **BUON NATALE anche a Te**, dolce e sapiente Interprete di GESÙ, nato secoli fa in Betlemme nella pienezza dei tempi! Per grazia di Quell'amore e di quella Bontà questi tempi di salvezza offerta a tutti non sono ancora finiti! **"A DEUS LOUVADO"** Dio sia lodato e ringraziato.

Carissimo Daniele nostro!

frei Apollonio Troesi



CONOSCENDO E... DIF

... facendolo conoscere... Daniele nostro deve essere DIFFUSO!
 Tutti devono conoscerLo, apprezzarLo e, se possibile, imitarLo!

2

Eccomi pronto a continuare con gioia la rassegna di Persone così devote e affezionate a Padre Daniele che difficilmente – *ho scritto* – se ne potrebbero trovare altre. Mi accompagnano adesso sorridenti dal Cielo, sorridono comprensive a questo mio “scribacchiare” su di loro e **mi aiutano a continuare...**

Continuo con una Figura di donna meravigliosa: **CLELIA PONTI**, figlia di quella MARIA ROSSINI di cui ho parlato diffusamente la volta scorsa. Figlia di tanta Madre non poteva non essere devota di Padre Daniele! Devota con un desiderio immenso di farlo conoscere e stimare e invocare! Ricordo con una gratitudine a tutta prova quanto ha fatto e brigato e scritto perché si concludesse quel processo rogatorio diocesano in favore di Padre Daniele. Si arrivò alla conclusione il **19 marzo 1997**, alcuni mesi prima del nostro qui in Belém: **30 agosto!**

Noi in Brasile abbiamo inciso nel marmo la data che fa bella mostra di sé nella cappella dove veneriamo i nostri morti; a Samarate non ci hanno imitato... Non ho visto né



letto nessuna targa, nessun ricordo, ma data e avvenimento, presenza del Cardinale Martini a sottolineare l'importanza: tutta quella festa sognata e desiderata ardentemente era scolpita indelebile nel cuore di Clelia!!!

Quante volte mi ha ricevuto in casa durante le mie “chiamiamole” vacanze e veniva pure la Giovanna, sua Sorella mirabile, c'era, interessato come nessuno, GianFilippo, non mancava quasi mai Padre Claudio e una volta perfino il Sindaco di Samarate. Clelia preparava “fartamente” la tavola e di *Chi parlavamo, di Chi discutevamo?* **Occorre che risponda?**

Cara e “santa” Clelia, ades-



so che sei Lassù e ti sei già incontrata con Mamma, con il fratello Daniele, con il cugino Mario, il tuo Mariuccio, con il tuo e nostro Daniele, quanto mi piace ricordarti, parlare di te, rivederti affacciata come Marta in quella tua casa ospitale o seduta ad ascoltarmi come Maria. Quanto mi piace soprattutto rivivere quei momenti preziosi che ho passato vicino al tuo letto

- *l'ultimo* - prima di ricevere in dono quelle ali posanti che ti hanno portato là dove adesso sei e da dove mi stai ascoltando. Impossibile cancellarli dalla memoria... Tu distesa, ma con gli occhiali, serena e dolce, ben attenta e compenetrata del momento che stavi vivendo e offrendo! Ricordo che abbiamo insistito su questa offerta che ti avvicinava sempre

ENDENDO PADRE DANIELE

più a Daniele, meglio al Cristo in croce... Oh, come sorridevi quando pronunciavo sottovoce, ma con forza Questi Nomi Santi! Il tuo volto si distendeva, senz'altro la tua anima giubilava! Pochi giorni dopo, giubilò! Giubilerà per sempre e io spero tanto presto o tardi di farti compagnia... Amen. Non ho avuto la grazia

di essere presente al tuo funerale: si erano dimenticati di farmelo sapere... Mi è rincresciuto tanto, tanto, davvero! Avrei avuto l'opportunità – l'unica perché si muore una volta sola! – di celebrare le tue lodi e di ringraziare Gesù, magari con le lacrime, di averti conosciuto così a lungo! Io in qualche modo, brutta bruttis-

sima copia, ti incarnavo il Daniele della tua Mamma e tu eri per me – bella bellissima copia – il modello che incarna il devoto entusiasta che vuole a tutti i costi la glorificazione dell'Amato.

Daniele tuo ti è venuto senz'altro incontro quando ancora un po' sperduta, cercavi di orientarti nella grande casa di Dio. **Basta,**

goditi per sempre il Signore Iddio e lasciami andare a S. MACARIO, lasciami riposare un po' nella Casa Natale del tuo FELICE ROSSINI... Lì, guardandomi attorno, avrò modo di presentare altre Persone meravigliose che hanno fatto la storia di questi miei anni di Vice-Postulatore di Padre Daniele, battezzato Felice Rossini!

Casa... dolce casa natale di Padre Daniele

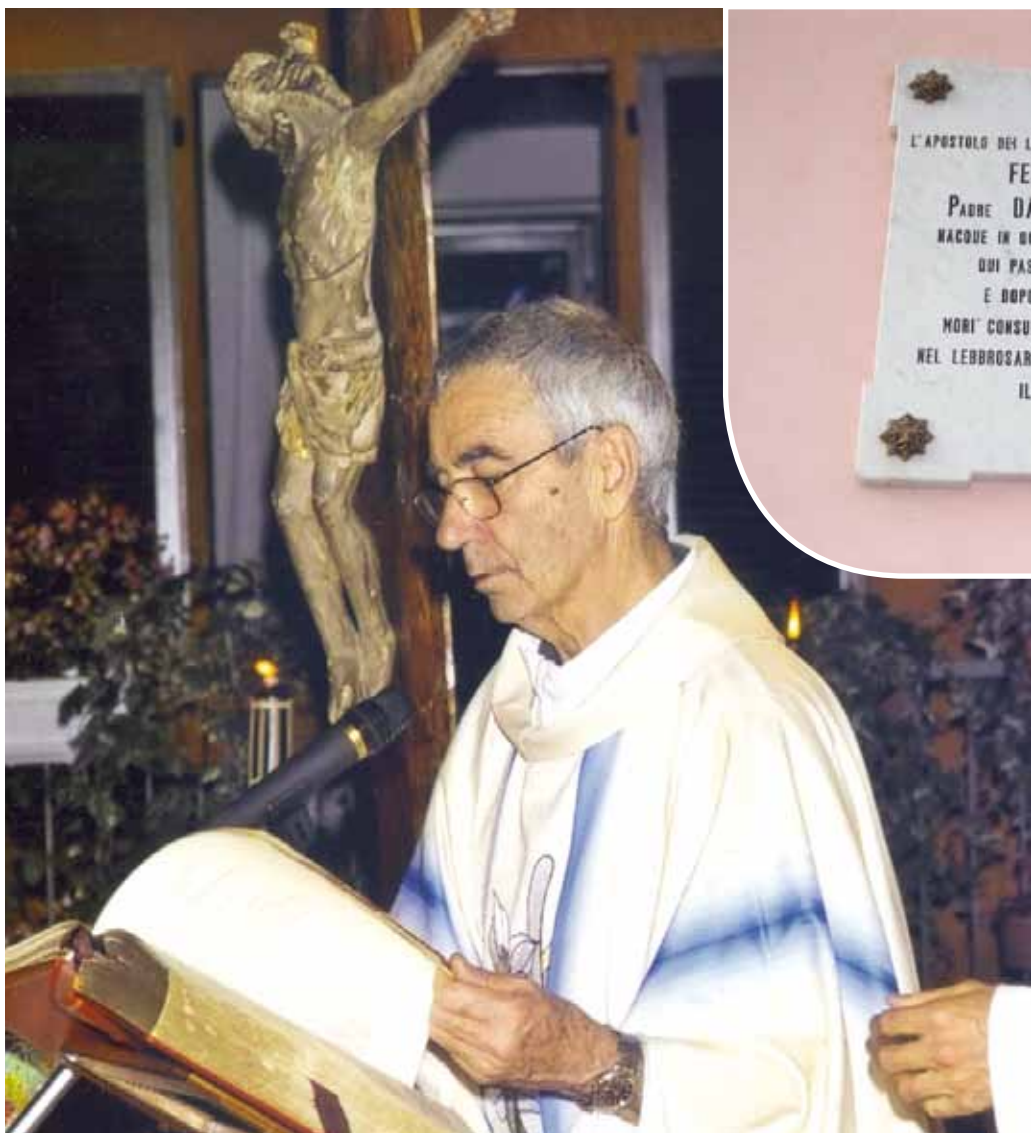
Povera come quella di tutti i poveri, casa allora di campagna aperta sui campi da coltivare e da far benedire, casa ospitale scelta e **particolarmente benedetta da Dio il 15 giugno 1876!** Tutti gli Amici e Devoti di Padre Daniele sanno perfettamente cosa è avvenuto in quel giorno! Casa diventata adesso Cappella non molto grande né vistosa, ma devota e aperta sulla via dedicata al Nostro. Le porte sono di vetro. I passanti, anche i più distratti, possono intravedere quanto dentro è rappresentato! Qualcuno si ferma e spontanea nasce una preghiera... Prima che diventasse cappella – *tutti i mesi riceve quelli del Gruppo di preghiera e li pregano e li ricordano e li trovano la forza di*

essere presenti ovunque la Carità di Dio chiama – prima, dicevo, che diventasse luogo ufficiale di preghiera, c'è stata tutta una trafila di avvenimenti, di trattative che ho vissuto con Persone che ho conosciuto e ammirato quando venivo dal Brasile per qualche tempo...

Questa Casa e queste Persone meritano un articolo a parte che – a Dio piacendo – scriverò nel prossimo numero. **Qui** con tanta nostalgia, con dolcezza, con i migliori sentimenti che si agitano nella mia anima, qui voglio ricordare la mia prima Santa Messa celebrata in S. Macario come Vice-postulatore! (Come Segretario delle nostre Missioni, prima di andare in Brasile, avevo già celebrato in S. Macario e in Samarate).



San Macario. La casa natale di Padre Daniele trasformata in piccola cappella.



Don Paolo Donato, per quasi vent'anni parroco di San Macario.

Questa Prima è stata tutta un'altra cosa: riuscissi a comunicarla!

L'ho celebrata all'aperto, nel cortile di questa casa, su un palco ben preparato e in prima fila c'erano devote e attente queste care Persone di cui parlerò, padrone di tutto quel grande appezzamento che comprendeva anche la casa; c'era Don Celestino,

l'antico parroco ormai in pensione, ma tanto devoto e affezionato a Padre Daniele...

Ricordando Don Celestino, non posso fare a meno di ricordare con simpatia, gratitudine, con "carinho" (bellissima parola in portoghese in traducibile in italiano, che racchiude tutte le cose belle e care), non posso

fare a meno di celebrare la memoria di **Don PAOLO DONATO**, il successore di Don Celestino! Quanto devo a questo Sacerdote! Quanto devono i piccoli-poveri-lebbrosi di Daniele che puntualmente portavo con me quando approdavo a S. Macario!

Generoso come nessuno, pronto a cogliere concre-

San Macario. Targa ricordo collocata sulla facciata della casa natale di Padre Daniele.

tamente i miei appelli, credendomi sulla parola, senza pretendere nessuna garanzia, è stato soprattutto Lui che mi ha introdotto e fatto conoscere alle Persone proprietarie della "Casa". È stato molto convincente perché poi queste Persone mi hanno preso in simpatia e anche loro hanno incominciato ad aiutarmi...

Caro Don Paolo, quanto sento la tua mancanza e quanto mi fa bene ricordarti, rivederti in azione, riascoltare le tue parole, i tuoi progetti... Dio, il Signore della Bontà, aumenti in questo momento la "Gloria" che ti sei meritato giorno dopo giorno amando e servendo Padre Daniele nei Suoi Poveri!

A Dio piacendo, continuerò...

LA BISACCIA DI PADRE DANIELE "SOGNATORE"

5

Anche in questa rubrica consueta rimaniamo in tema di "sogni" e di "sognatori"... Qui, se ricordate, l'appellativo usato per qualificare il Nostro era "CERCATORE"... Stavolta Padre Daniele "sogna" e sente un gusto matto di comunicarVi un "suo sogno" che, naturalmente, é anche "nostro"!

Per la prima volta la "Bisaccia" del "Sognatore" si sposta a MACAPÁ capitale dell'AMAPÁ, piccolo Stato all'estremo Nord del Brasile, dove da soli vent'anni siamo arrivati anche noi, frati Cappuccini... Con noi abbiamo portato San Francesco, il nostro Santo, diventato tanto popolare di questi tempi e con San Francesco Poverello abbiamo portato anche PADRE DANIELE da SAMARATE con quel suo grandissimo amore a Dio e ai Fratelli poveri e sofferenti! Per celebrare la sua santa memoria di Lebbroso, tale per amore, abbiamo costruito e ingrandito a poco a poco un "**Centro di promozione umana**" intitolato a Lui e offerto ai più poveri e ammalati della città e dello Stato. Dal 1994 a oggi, siamo riusciti a coprire più di 1600 metri quadrati ben costruiti e armonizzati a servizio delle varie specializzazioni me-

diche; non mancano neppure il Laboratorio per le analisi più comuni e una Farmacia ben fornita. Potreste domandare: - **e allora cosa sta "sognando" l'Ex-Cercatore Padre Daniele?** Rispondo: sta "sognando a occhi aperti" e naturalmente anche noi sogniamo assieme, una **POLICLINICA ODONTOLOGICA!**

In parole più povere, "sogniamo" ardentemente una costruzione più ampia e funzionale, dove i Dentisti e Ausiliari possano lavorare meglio e i moltissimi "pazienti" - *molti davvero* - possano essere accolti e serviti con molta cura dentro spazi più "vitali"...

Daniele con noi "sogna" un nuovo Reparto dentistico attrezzato con una Sala di attesa, non con un corridoio sempre stipato di un costante andirivieni come adesso, di Servizi indispensabili con Tecniche moderne in numero maggiore... *Anche i Poveri - soprattutto loro - meritano il "meglio"!*

Carissimi, é necessario davvero questo nuovo edificio, non solo per aumentare i metri quadrati offerti alla dolce memoria di Padre Daniele e già sarebbe bello bellissimo. È supernecessario perché il luogo dove adesso i Dentisti lavorano, diventa sempre più angusto e insuf-

ficiente mentre i "clienti" aumentano giorno dopo giorno. **Aumentano perché non diminuiscono i poveri.**

Lo spazio per innalzare questo nuovo Stabile c'è e abbondante per giunta! Occupiamo per grazia segnalata di Dio buono e misericordioso, il terreno che era di un grande magnifico Servo-di-Dio ormai da 30 anni nella gloria meritata del Cielo. Era del Dottor MARCELLO CANDIA: santissima eredità! Apparteneva al suo grande Ospedale che negli anni 60-70 del secolo scorso Marcello era riuscito a costruire per i più poveri. Occupiamo un terreno non utilizzato



Macapá. Ingresso del Centro di Promozione umana dedicato a Padre Daniele.

a quei tempi, ma sempre racchiuso dentro le sacre mura della Solidarietà che Candia era riuscito a far nascere attorno a sé; un terreno che la Provvidenza santa santissima aveva riservato per noi Cappuccini e sono vent'anni che lo stiamo usando, sfruttandolo alla meglio con lo stesso – o quasi – ardore e fuoco di Marcello!

Ora, dopo tutta questa prefazione, Voi potreste chiedere: - **E il costo? Quanto costerà questa nuova opera così necessaria?**

Per il momento non lo sappiamo... Siamo ancora in "zona sogno" L'Architetto, santa donna che ha già progettato **gratis et amore Dei** tutto il Centro, sta lavorando alacremente... Penso che ci vorrà ancora più di un mese per conoscere l'importo e soprattutto per espletare tutte le pratiche indispensabili. Sono molte e lunghe, dato che si tratta di salute pubblica...

Qui ci basta la gioia di averVi comunicato il "Sogno dorato" di Daniele e il nostro un po' meno prezioso, ma sempre in questa direzione stupenda che, discendendo dal Cielo, ci fa sentire fortemente al servizio di Dio e dei Suoi numerosissimi Poveri. **Come stupendamente hanno fatto DANIELE e MARCELLO!**

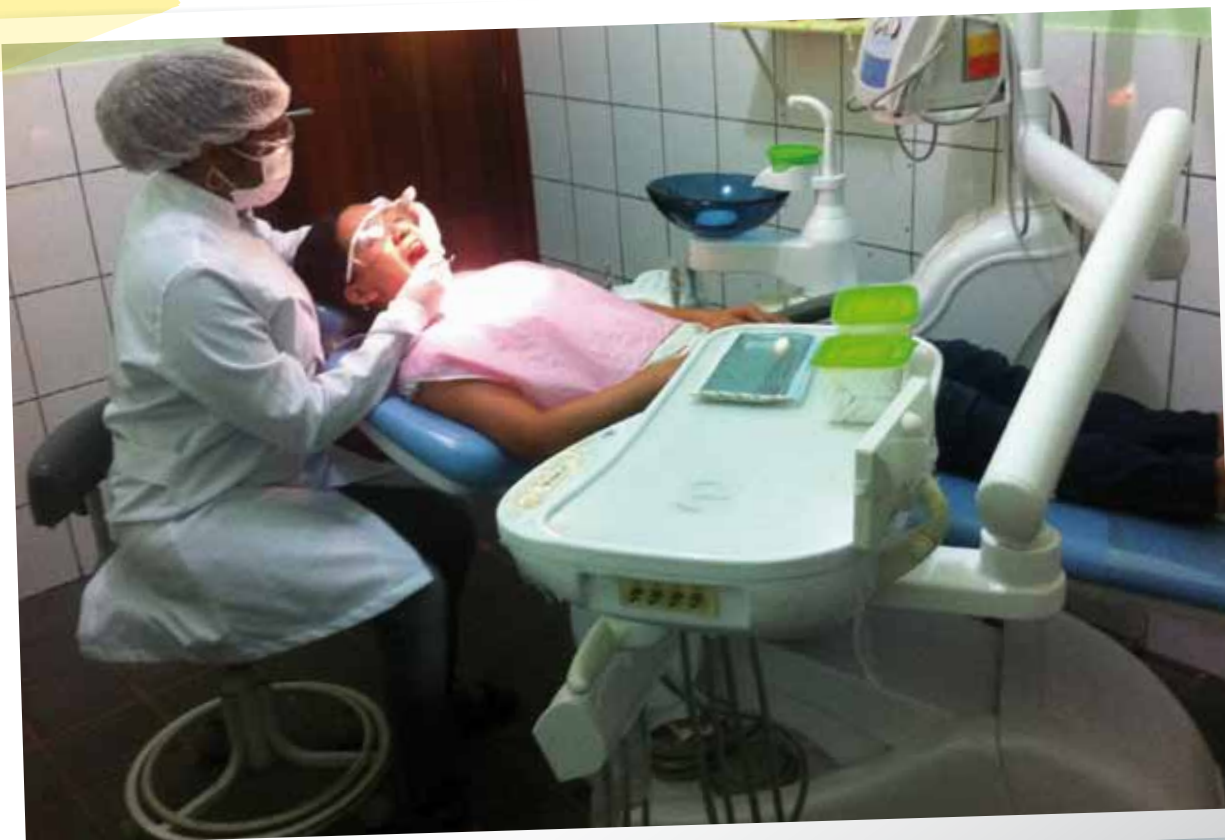
Ora Voi, se avete capito bene, se approvate e, se potete, **AIUTATECI!** Diventi presto REALTA' questo NOSTRO sogno! **COSÌ SIA...**

...ANZI... ANZI... CONTINUE A LEGGERE;

Per favore, continuate... Ho chiuso con un "COSÌ SIA", che esprimeva il desiderio di vedere la realizzazione! Se devo essere sincero fino in fondo, la sento questa molto lontana perché il costo dell'intera opera così come è sognata è molto alto e con questi chiari di luna diventa tutto molto difficile oggi come oggi!

Ma il "sogno" è di Daniele e Lui, incaricato senz'altro da GESÙ in Persona, mi ha dato **una lezione** qualche tempo dopo aver scritto quell' **Amen** tradotto male!

Oh, sapeste con quanta gioia l'ho ricevuta! Me la sono "beccata" quasi fosse un elogio! **È andata così:** subito dopo aver preparato l'articolo che avete appena letto, ho incominciato a parlarne in giro, coglievo qualsiasi occasione per proclamare la necessità di questa nuova Policlinica odontologica... Ricchi e poveri ai quali mi dirigevo, concordavano con me, anche loro sospirando quel "Così sia" che nella loro lingua suona: "**Oxalá – Queira Deus**" (*Io voglia Dio – speriamo*) e tutto finiva lì, ma un bel giorno e era dedicato alla Vergine Santa, MARIA, Mamma di tutti, dei Poveri particolarmente, un bel giorno, dopo il mio discorso, mi si sono avvicinate due donne – *tutti gli altri dopo avermi salutato con quelle parole di "speranza", se ne erano andati* – due don-



ne dimesse, povere nel vestito e nell'atteggiamento. Sembravano aver vergogna, l'avevano certamente perché non mi guardavano, occhi bassi e quasi maltrattando entrambi una busta che tenevano in mano. Io sorridevo loro, cercavo come potevo di mostrarmi disponibile, accogliente. *(Sono come abituato a queste presenze... Normalmente chiedono, espongono con questo atteggiamento i loro casi tristi e poi chiedono, sperando di ricevere)...* Finalmente una delle Due alza gli occhi e con un sorriso infantile dice: "Frei, tu hai parlato di quel 'sogno' del nostro Daniele, sogno anche tuo, hai detto che costerà molto, ecco io e la mia amica ti diamo tutto quello che abbiamo. Prendilo: te ne daremo ancora... Lo diremo a tutte le donne del nostro quartiere... Vedrai che Daniele e tu ce lo offrirete presto realizzato questo vostro sogno!".

Hanno messo sul tavolo le due buste "casalinghe" e se ne sono andate... Mio Dio e io pensavo che chiedessero! Ho aperto le buste: **60 reais in una, 40 nell'altra! 100,00 REAIS – 40 EURO**: i primi, primissimi, i benedetti, i più benedetti!

Mio Dio, mio GESÙ, ho pensato subito a Te, tenendo in mano quelle due buste rabberciate alla meglio! Marco e Luca, gli Evangelisti Tuoi, narrano che Ti sei seduto di fronte al

Tesoro del Tempio e osservavi come la folla gettava monete, è arrivata quella povera vedova – *Tu sapevi che era tale* – Tu hai visto che gettava nel Tesoro due spiccioli – *primo uno e poi l'altro: nessun rumore, nessuno se ne è accorto* – un quattrino e Tu l'hai elogiata, l'unica che hai elogiato di fronte ai discepoli! (**Luca 21,1-4 / Marco 12,41-44**).

Qui ne hai visto DUE, non so se erano vedove o solo povere, ma senz'altro hanno dato tutto quello che avevano per quel giorno o forse addirittura per tutta la settimana... Tu lo sai e dal Tuo Cuore è scaturito un altro elogio! Carissimi, io l'ho sentito! **ANZI, ANZI**, con quelle due buste in mano, mi ha preso una certezza, una sicurezza!

Carissimi, il mio **"COSÌ SIA"** diventerà presto **"COSÌ SARÀ"**! Presto useremo l'indicativo della certezza, non più il congiuntivo del semplice desiderio! **ABBIAMO I PRIMI 100 REAIS – I PRIMI 40 EURO!** Li abbiamo, sono benedetti, sono **"Tutto quanto avevano"**, escono nuovi di zecca dal Vangelo!

POSSIAMO COMINCIARE SUBITO!

San Giovanni Bosco ha incominciato la costruzione della bellissima Basilica di Maria Ausiliatrice con soli cinque franchi... Li ha versati subito nelle mani del capomastro e quello ha incominciato!

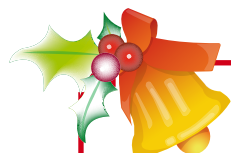
POSSIAMO INCOMINCIARE...



Cappella del Centro di Promozione umana di Macapá.



**Il Piccolo Gesù è nato in una famiglia,
 accolto amorevolmente
 da una madre, Maria,
 custodito premurosamente
 da un padre, Giuseppe.
 Perfino gli animali hanno partecipato
 all'umile gioia di questa famiglia
 e contribuito a rendere più
 calda l'atmosfera.
 L'asinello porterà Gesù
 e i suoi in Egitto,
 stranieri in cerca di rifugio.
 L'asinello porterà Gesù
 a Gerusalemme dove lo
 acclameranno Re
 e siederà sul trono della croce.**



*A tutte le famiglie di coloro che ci accolgono
 con amore e ci custodiscono con premura
 Noi, piccoli, poveri, lebbrosi del Servo di Dio Padre Daniele da Samarate
 Auguriamo un Santo Natale
 Profondamente riconoscenti perché la Provvidenza del Signore
 Arriva ancora sulla groppa di un asinello
 E a tutti voi che ci avete raggiunto con la vostra generosità
 Mandiamo insieme a Frei Apollonio e a Padre Claudio
 La benedizione del Piccolo Gesù
 Per le mani Sante di Padre Daniele. Pace a voi.*



P. DANIELE DA SAMARATE E I SUOI FRATELLI LEBBROSI
 FRATI CAPPUCCINI • VIALE PIAVE, 2 - 20129 MILANO
 TEL. 02 77 12 21 • FAX 02 77 12 22 30 • E-MAIL: PADREDANIELE@TISCALI.IT
 WWW.PADREDANIELEDASAMARATE.IT
 CONTO CORRENTE POSTALE N. 48689442 INTESTATO A BCC ONLUS
 P.DANIELE E I SUOI FRATELLI LEBBROSI